

Renzi: "E' qui che si realizzano i sogni"

La visita alla Rainbow. Ad attenderlo un gruppo di bimbi con t-shirt slogan: "Vogliamo un futuro migliore"

GIACOMO QUATTRINI

Loreto

"Il talento, la fantasia e la creatività non dovranno più essere un vezzo per l'Italia, ma un'occasione di business, come insegna la Rainbow. Grazie a Iginio e a chi collabora con lui perché dimostrano che i sogni possono diventare realtà". Il presidente del Consiglio Matteo Renzi ha elogiato così ieri il miracolo Rainbow, l'azienda nata dieci anni fa a Loreto su spinta di Iginio Straffi e diventata famosa grazie alle Winx, le fatine dei cartoon che spopolano nel mondo. Il premier l'ha visitata aprendo il tour nelle Marche per la campagna elettorale.

E dalla Rainbow ha promesso di "avviare la riforma del fisco, perché renderlo più complicato di così è impossibile, e quella della giustizia civile, poi sarà il tempo della riforma che consentirà a talento e fantasia di essere occasione di business". Ad attenderlo a Loreto tanti esponenti della politica marchigiana, il papà delle Winx, Iginio Straffi, e una trentina di bambini dai 4 ai 6 anni, figli dei dipendenti della Rainbow. Ognuno ha indossato una t-shirt bianca con dei messaggi chiari da lanciare al presidente: "Noi siamo il futu-

ro", "Meritiamo un Paese migliore", "Credi nel tuo sogno". Messaggi che il premier ha definito "importanti" perché "il passato è meraviglioso ma il futuro può essere ancor più bello". Renzi dopo le foto di rito con Straffi e la moglie, Joannee Lee, ha svolto una visita privata in azienda di circa 20 minuti. Poi con Straffi si è fermato a salutare i dipendenti e i bambini che lo avevano accolto. L'imprenditore marchigiano nel suo discorso ha ringraziato apertamente il premier per il lavoro svolto in questo anno e mezzo di mandato: "Ha mantenuto la promessa di venire a trovarci, in Italia non siamo abituati a chi mantiene le promesse e invece il presidente in questo anno di governo ne ha già mantenute diverse".

Straffi ha chiesto di "continuare su questa strada, perché è quella del fare, quella che affrontiamo tutti i giorni noi imprenditori, quella delle scelte e non dei dibattiti". Ha rimarcato che la Rainbow è "un'azienda modello, un'azienda ecosostenibile dove lavorano tanti giovani e donne, come dovrebbe essere anche in politica, dove c'è meritocrazia, dove da idee e passioni nascono progetti, dove i talenti possono esprimersi. Qui sono tornati dall'estero tanti professionisti e qui

siamo voluti restare quando dieci anni fa è iniziato questo sogno".

Straffi cita Jobs Act e riforma della Buona Scuola come cardini del Paese che cambia e che deve lottare contro "il menefreghismo e il clientelismo che ci impediscono di sognare". Poi l'augurio finale: "Viaggio molto e mi rendo conto che all'estero la percezione dell'Italia sta cambiando, forza presidente che così ce la faremo". Renzi lo ha abbracciato e ha poi preso parola ricordando che "questa visita è un atto dovuto, non ho più l'età per le Winx ma dovevo rendere omaggio alla storia straordinaria di Iginio. Ha solo qualche anno più di me, siamo quella generazione di quarantenni a cui dicevano bamboccioni e invece il suo successo è un esempio".

Il premier ha ringraziato quanti si impegnano in Rainbow perché "dimostrano che non si devono portare i cervelli all'estero, anzi qui si importano talenti. Qui i sogni possono diventare realtà". Per Renzi "non è un caso che si è scelto questo luogo per la Rainbow, fra Loreto città della pace e Recanati città della cultura. E' bello che si possano tenere insieme le radici di una terra come questa con le ali di un sogno, le ali delle Winx".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Premier con Iginio Straffi e i bimbi. A sinistra insieme con una statuetta Winx e a destra la visita alla Rainbow
FOTO GUIDO PICCHIO (g.c.)

